



USB - Area Stampa

SANITA' LAZIO: SALTA L'ACCORDO REGIONE-GOVERNO

RDB-CUB, MARRAZZO SI PROPONGA COME PARTE DELLA SOLUZIONE O RESTERÀ PARTE DEL PROBLEMA



Roma, 05/08/2009

Dichiara Sabino Venezia, del Coordinamento Nazionale RdB-CUB Sanità: “Con il blocco dei fondi governativi, promessi e mai elargiti, e dopo aver concordato con i ministri competenti un piano di rientro basato quasi esclusivamente sul taglio di personale e posti letto, il Commissario- Presidente Marrazzo registra la contrarietà di migliaia di cittadini, operatori ed amministratori locali, e paventa la disobbedienza verso il Governo ed il subcommissario che questi gli ha affiancato, rinviando a settembre la verifica del provvedimento sul riassetto della rete ospedaliera nel Lazio”.

”Tattiche da campagna elettorale - prosegue Venezia - Marrazzo aveva promesso il blocco degli appalti, lo sblocco delle assunzioni, la stabilizzazione dei precari e la verifica dei Direttori Generali, ma non ha prodotto nulla. Anzi, sui Direttori continua il metodo dei due pesi e delle due misure: alla RM/C ed al S. Giovanni gli arresti di dirigenti amministrativi hanno prodotto il dimissionamento della Paccapelo, riammessa solo dopo svariate sentenze,

ed il nulla per D'Elia; mentre il recente e strumentale attacco del Vicepresidente Montino al Direttore Generale della RM/D, Giusy Gabriele, assume valore di ingerenza che stride con i principi di imparzialità che la presidenza aveva assicurato nelle procedure di nomina/conferma dei Direttori Generali”.

”Siamo stanchi di questi giochi di potere - conclude Venezia - Marrazzo decida con i cittadini quale sistema sanitario vuole garantire e si proponga come parte della soluzione, o resterà parte del problema. Dal canto nostro proseguiamo nelle battaglie a fianco dei cittadini e dei lavoratori affinché non un posto letto né un presidio ospedaliero venga chiuso in questa regione”.